

APPENDICE V
I° step di avanzamento

Gestore :	REFECTA S.r.l.
P.IVA e C.F.:	01580050597
Sede Legale e Operativa:	Via Grotte di Nottola 21 – Cisterna di Latina (LT)
Responsabile IPPC:	Leonardo Camusi
Rappresentante legale:	Riccardo Traversa (come da comunicazione di variazione acquisita al prot. n.210284 del 14/11/2012)

REGIONE LAZIO

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

PROCEDURA INTEGRATA V.I.A. E A.I.A.

Art. 1 comma 21 della L.R. 14/08

Ampliamento impianto di recupero e smaltimento
rifiuti speciali e urbani

DITTA:

Il Legale Rappresentante:



REFECTA S.R.L.

Sede legale:

Via Grotte di Nottola n. 21
04012 Cisterna di Latina (LT)

Sede stabilimento:

Via Grotte di Nottola n. 21
04012 Cisterna di Latina (LT)

Relazione Tecnica PRIMO STEP

Il Tecnico:

29/07/2013

1. PREMESSA

Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. n. 3335 del 08/01/2013 della Regione Lazio, la Refecta s.r.l. ha comunicato che, in seguito alla sospensione dell'iter autorizzativo per le attività di miscelazione in deroga ed inertizzazione, in attesa del parere favorevole dell'ARPA Lazio, avrebbe dovuto riorganizzare gli step di avanzamento lavori comunicati nella relazione tecnica presentata a corredo dell'istanza di autorizzazione.

La presente relazione descrive le attività che saranno avviate con il Primo Step, che è stato ridefinito e che diventerà operativo dal momento in cui la Refecta ne darà preventiva comunicazione alla Regione Lazio ed all'A.R.P.A Lazio- Sezione di Latina.

Sarà inoltre descritto il progetto nella sua globalità (opere edili, impianti di trattamento acque ed emissioni, ecc.) in funzione di quanto sarà avviato e realizzato con il Primo Step.

Al fine di rendere questo documento di facile lettura saranno allegate le planimetrie di dettaglio per ciascun aspetto descritto.

2. ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO RIFIUTI

Le attività che saranno effettuate sono le seguenti:

- **Lavorazione e miscelazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi (Operazioni R3, R4, R5, R12, R13, D9, D13, D14, D15)**

L'attività sarà quella descritta al paragrafo 5.2 della Scheda C6 del 31/08/2011 "Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare". L'Ampliamento del Fabbricato 2, che comprende l'Area S, non sarà realizzato.

- **Lavorazione di rifiuti urbani e speciali pericolosi (senza miscelazione in deroga - Operazioni R3, R4, R5, R12, R13, D9, D13, D14, D15)**

L'attività sarà quella descritta al paragrafo 5.3 della Scheda C6 del 31/08/2011 "Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare", ma non sarà effettuata la miscelazione in deroga, attualmente sospesa in attesa di parere dell'ARPA.

- **Lavorazione e miscelazione rifiuti non pericolosi, produzione CSS (Operazioni R3, R12, R13, D8, D9, D13, D15)**

L'attività sarà quella descritta al paragrafo 5.4 della Scheda C6 del 31/08/2011 "Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare", ma verrà svolta nelle Aree A ed E, in quanto il Fabbricato 4 di progetto (Area Q) non sarà realizzato. Finché non sarà realizzato il Fabbricato 4 con le biocelle (area Q), la produzione di CSS/CDR nelle Aree A ed E sarà effettuata da rifiuti non contenenti sostanze organiche putrescibili e pertanto senza biostabilizzazione in biocelle. L'area di piazzale, dove è prevista la realizzazione del Fabbricato 4, sarà adibita a stoccaggio/deposito temporaneo.

- **Lavaggio sabbie (Operazioni R5, R13, D15)**

L'attività sarà quella descritta al paragrafo 5.5 della Scheda C6 del 31/08/2011 "Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare", ma verrà svolta nell'Area D, in quanto l'ampliamento del Fabbricato 2 di progetto (Area S) non sarà realizzato.

- **Stoccaggio e travaso di oli usati (senza miscelazione in deroga - Operazioni R12, R13, D9, D13, D15)**

L'attività sarà quella descritta al paragrafo 5.7 della Scheda C6 del 31/08/2011 "Nuova relazione tecnica dei processi produttivi dell'impianto da autorizzare", ma non sarà effettuata la miscelazione in deroga, attualmente sospesa in attesa di parere dell'ARPA. Inoltre, il parco serbatoi (Area N) non sarà realizzato, pertanto gli oli saranno stoccati in colli, botti scarrabili, ecc. nelle aree adibite allo stoccaggio/deposito temporaneo di rifiuti.

Non saranno iniziate le attività di inertizzazione e miscelazione in deroga all'art. 187 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché quelle di lavaggio e bonifica contenitori vuoti contaminati.

Le Aree di stoccaggio, deposito temporaneo e trattamento sono riportate nell'elaborato grafico Scheda C11-1^Step del 29/07/2013 "Planimetria con aree di stoccaggio, deposito temporaneo e trattamento materie e rifiuti".

3. CODICI C.E.R. E QUANTITATIVI DI RIFIUTI

Saranno integrati tutti i C.E.R. di cui alla Scheda B Rifiuti Modificata del 31/08/2011.

Saranno gestiti i seguenti rifiuti:

- Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto(ton/giorno): 650
- Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 100.000
 - o di cui pericolosi (ton): 10.000
 - o di cui non pericolosi (ton): 90.000

Considerato che non tutte le attività saranno iniziate con il Primo Step, lo stoccaggio istantaneo, in questa prima fase, sarà il seguente:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	200	2.500	2.700
D15	200	500	700
Totale	400	3.000	3.400

Inoltre, i rifiuti inviati a lavorazione saranno i seguenti:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R3, R4, R5, R12	5.000	45.000	50.000
D8, D9, D13, D14	5.000	5.000	10.000
Totale	10.000	50.000	60.000

Le garanzie finanziarie saranno pertanto:

- per gli stoccaggi:

Operazioni D13-D14-D15			
	Quantità (Tonn)	Costo (€/Tonn)	Costo Totale (€)
Rifiuti Pericolosi	200	200,00	40.000,00
	Quantità (Tonn)	Costo (€/Tonn)	Costo Totale (€)
Rifiuti Non Pericolosi	500	100,00	50.000,00

Operazione R13			
	Quantità (Tonn)	Costo (€/Tonn)	Costo Totale (€)
Rifiuti Pericolosi	200	200,00	40.000,00
	Quantità (Tonn)	Costo (€/Tonn)	Costo Totale (€)
Rifiuti Non Pericolosi	2.500	100,00	250.000,00

- per le operazioni di trattamento

Operazioni da R2 a R9, R11 e R12			
	Quantità (Tonn/anno)	Costo (€/Tonn)	Costo Totale (€)
Rifiuti Pericolosi	5.000	15,00	100.000,00
	Quantità (Tonn/anno)	Costo (€/Tonn)	Costo Totale (€)
Rifiuti Non Pericolosi	45.000	10,00	450.000,00

Operazioni D2, D3, D4, D6, D7, D8, D9, D10			
	Quantità (Tonn/anno)	Costo (€/Tonn)	Costo Totale (€)
Rifiuti Pericolosi	5.000	15,00	100.000,00
	Quantità (Tonn/anno)	Costo (€/Tonn)	Costo Totale (€)
Rifiuti Non Pericolosi	5.000	10,00	50.000,00

Per un totale di €1.080.000,00.

4. OPERE EDILI

Rispetto a quanto previsto nella Scheda C14 del 06/06/2012 “Ubicazione, conteggi, superfici e volumi, piante prospetti e sezioni – Post Operam”, le opere che non saranno realizzate sono le seguenti:

- Fabbricato 4 (Area Q),
- Ampliamento Fabbricato 2 (Aree R e S),
- Tettoia di protezione a ridosso degli uffici,
- Tettoia a ridosso del Fabbricato 2 (Area P).

Sarà modificata la recinzione esterna, un cancello di accesso al lotto e sarà spostata la cabina ENEL lungo la recinzione per esigenze imprescindibili di accesso fatte presenti dal gestore ENEL. Tali modifiche rispetto alla Scheda C14 del 06/06/2012, riguardano modifiche non sostanziali e lo spostamento di un locale tecnico. La situazione edile è dettagliata nell’elaborato grafico Scheda C14-1[^] Step del 29/07/2013 “Planimetria Edile- Estratto”.

5. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Rispetto a quanto previsto nella Scheda C9 del 31/08/2011 “Planimetria modificata dello stabilimento con individuazione dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera”, non saranno realizzati gli impianti di trattamento aria e non saranno messi in funzione i punti di emissione E6, E7 ed E8, in quanto i relativi capannoni non saranno costruiti (Fabbricato 4, Area Q, e Ampliamento Fabbricato 2, Aree R e S). I punti E3 ed E4 non saranno messi in funzione.

I punti di emissione attivi sono i seguenti:

- E1: Trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi,
- E2: Scarico motore del trituratore mobile,
- E5a), E5b), E5c), E5d), E5e), E5f), E5g), E5h): Emissioni diffuse trituratore mobile.

Per il dettaglio si rimanda all’elaborato grafico Scheda C9-1[^]Step del 29/07/2013 “Planimetria con punti di emissione e trattamento scarichi in atmosfera”.

6. APPROVVIGIONAMENTO ED ACQUE REFLUE

Rispetto a quanto previsto nella Scheda C8_C10 del 13/02/2012 “Planimetria modificata dell’approvvigionamento e distribuzione idrica, dei sistemi di trattamento scarichi liquidi e rete piezometrica”, non saranno realizzate le seguenti opere:

- Canalizzazione di raccolta acque interne e dei tetti del Fabbricato 4, Area Q (in quanto non sarà realizzato),
- Canalizzazioni di raccolta acque interne e dei tetti dell’ampliamento del Fabbricato 2, Aree R e S (in quanto non sarà realizzato),

- Parco serbatoi (Area N) con relativo sistema di canalizzazione delle acque e Serbatoi n. 11 “Serbatoi fuori terra di raccolta oli usati” e n. 12 “Serbatoio fuori terra di raccolta degli sversamenti del travaso oli”,
- Serbatoio n. 13 “Serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti dell'area Q” (in quanto il Fabbricato 4 non sarà realizzato),
- Serbatoi n. 10 “Serbatoi fuori terra di raccolta delle acque derivanti dal lavaggio e bonifica contenitori dell'area D”, in quanto non sarà effettuata l’attività di bonifica contenitori

Il Serbatoio n. 8 “Serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti (pericolosi) dell'Area A, B, C, D, R e S” sarà realizzato solo a servizio delle aree A, B e C; ciò in quanto le aree R ed S non saranno realizzate e l’Area D sarà adibita a lavaggio sabbie (che non prevede sversamento di sostanze pericolose).

La mancata realizzazione delle opere edili non pregiudica il dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia in quanto le vasche di accumulo rimarranno le stesse, dimensionate quindi per tutta la pavimentazione attualmente presente e non coperta.

Per il dettaglio si rimanda all’elaborato grafico Scheda C8_C10-1^Step del 29/07/2013 “Planimetria Acque- Estratto”.

7. PIEZOMETRI

Sarà realizzato il piezometro in più previsto nel terreno dove dovrà essere realizzato il Fabbricato 4.

8. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo è stato adeguato al primo step, eliminando dallo stesso i controlli che non è possibile effettuare perché parte delle attività non sarà iniziata e parte dei fabbricati non saranno realizzati. Si rimanda pertanto alla Scheda E4- 1^ Step del 29/07/2013 “Piano di Monitoraggio e Controllo” allegata.

9. ALLEGATI

Scheda C11-1^Step del 29/07/2013 “Planimetria con aree di stoccaggio, deposito temporaneo e trattamento materie e rifiuti”

Scheda C14-1^ Step del 29/07/2013 “Planimetria Edile- Estratto”

Scheda C9-1^Step del 29/07/2013 “Planimetria con punti di emissione e trattamento scarichi in atmosfera”

Scheda C8_C10-1^Step del 29/07/2013 “Planimetria Acque - Estratto”

Scheda E4- 1^ Step del 29/07/2013 “Piano di Monitoraggio e Controllo”

Scheda E4 del 29/07/2013

Relativa al 1[^] Step

DOCUMENTO TECNICO

Parere di ARPA Lazio

(art. 5 comma 11 del D.Lgs. 59/2005)

relativo alle attività di monitoraggio, al controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente

^^^

Il documento che segue è redatto per l'espressione del parere di ARPA Lazio sulle attività di monitoraggio, del controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente che, a partire dal 13 febbraio 2008, le Autorità competenti ai sensi dell'art. 5 c. 11 del D. Lgs. 59/05 devono acquisire, nell'ambito del procedimento autorizzativo, per gli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Il documento descrive *le misure previste per controllare le emissioni nell'ambiente nonché le attività di autocontrollo e controllo programmato (Arpa Lazio)* che il gestore deve indicare all'Autorità competente ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera h) D. Lgs.59/2005 (modificato dall' art. 36 del D. Lgs. 4/08). Sostituisce ed integra quanto previsto nella scheda E (*modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio*) riportata nella modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale (Decreto legislativo 59/05) approvata con la deliberazione della Giunta regionale del Lazio 16 maggio 2006, n. 288.

Attraverso la compilazione degli schemi e delle tabelle riportati nel documento, tenendo presente quanto previsto nella citata scheda E, la Ditta fornisce alcune basilari informazioni sui monitoraggi e i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC e contestualmente propone le frequenze di autocontrollo e di controllo programmato che richiede l'intervento di Arpa Lazio.

L'Autorità competente chiederà, su tali proposte, il parere di ARPA Lazio, ai sensi dell'art. 5 c.11 del D. Lgs.59/05, riservandosi, ove lo ritenga necessario, di effettuare delle modifiche.

Nota : E' importante attenersi agli schemi e alle tabelle riprodotti mentre le voci utilizzate nei comparti e nelle misure possono essere modificate e/o sostituite per meglio rappresentare le attività di monitoraggio e controllo dell'impianto. Tale documento è passibile di miglioramento nel corso dell'utilizzo.

MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

Dati identificativi dell'impianto

Denominazione dell'impianto: Refecta s.r.l.

Indirizzo dello stabilimento: Via Grotte di Nottola n° 21 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

Sede legale: Via Grotte di Nottola n° 21 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

Recapiti telefonici: TEL. 06 969100 – FAX 06 96873261

Gestore dell'impianto

Nome e cognome: Leonardo Camusi

Indirizzo: Via Grotte di Nottola n° 21 – 04012 Cisterna di Latina (LT)

Recapiti telefonici: TEL. 06 969100 – FAX 06 96873261

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto Refecta s.r.l. rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC ricadenti nel titolo Titolo III-bis del D.Lgs. 152/06. "L'autorizzazione Integrata Ambientale" ed identificate ai seguenti punti dell' ALLEGATO VIII del D.Lgs. 152/06 parte seconda - Categorie di attività industriali di cui all'art. 6, comma 12 del D.Lgs. 152/2006 (allegato aggiunto dal d.lgs. n. 128 del 2010):

- punto 5.1) "Impianti per l'eliminazione o il ricupero di rifiuti pericolosi, della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE quali definiti negli allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e nella direttiva 75/439/CEE del 16 giugno 1975 del Consiglio, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno".
- punto 5.3) "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8, D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno".

Il Primo Step non prevede l'inizio dell'attività prevista al punto 5.1).

FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del D. Lgs. n. 59 del 18 febbraio 2005 e della modifica apportata (art. 36 del D. Lgs. 4/08) alla lettera h) comma 1 dell'art. 5 D. Lgs.59/2005, la proposta del Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

I CONTENUTI DEL PMeC

I punti fondamentali considerati nella stesura del presente *PMeC*, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono quelli indicati nella seguente lista di controllo:

1. Chi realizza il monitoraggio

Il seguente rapporto indica le modalità per la predisposizione ottimale del Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) che il gestore svolgerà per l'attività *IPPC* e di cui sarà il responsabile.

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

Vengono identificate e quantificate le prestazioni ambientali dell'impianto, in maniera tale da consentire all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e al controllo di verificare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata. Il Piano individua inoltre le modalità di controllo che possono consentire all'Autorità competente di verificare la realizzazione degli interventi da effettuare sull'impianto alle prescrizioni AIA e indica un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.)

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare è stata formulata sulla base del processo produttivo, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto. L'individuazione dei parametri da monitorare tiene conto di quanto indicato nell'Allegato III del *D. Lgs. 59/05*.

4. Metodologie di monitoraggio

In generale si hanno i seguenti metodi:

- Misure dirette continue o discontinue
- Misure indirette fra cui:
 - Parametri sostitutivi
 - Bilancio di massa
 - Altri calcoli
 - Fattori di emissione

L'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, e alle eventuali tecniche alternative, è riportato ai Punti F e G delle Linee Guida in materia di “*Sistemi di Monitoraggio*” – Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

In relazione alla specificità dell'impianto, dimensione-portate-inquinanti, di cui trattasi il metodo adottato è quello della “*misura diretta discontinua*”.

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

Le unità di misura che verranno utilizzate sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico

6. Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto viene dichiarata l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel

Punto H delle Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

7. *Tempi di monitoraggio*

Sono stati stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

QUADRO GENERALE COMPARTI E MISURE

		MISURE
C O M P A R T I	CONSUMI	Materie prime e ausiliarie, Risorse idriche, Energia elettrica/termica Combustibili
	EMISSIONI IN ARIA	Misure periodiche e continue Sistemi di trattamento fumi Emissioni diffuse e fuggitive
	EMISSIONI IN ACQUA	Misure periodiche e continue Sistemi di depurazione
	EMISSIONI SONORE	Misure periodiche
	RADIAZIONI	Controllo radiometrico
	EMISSIONI ECCEZIONALI	
	ACQUE SOTTERRANEE	Piezometri Misure piezometriche qualitative e quantitative
	SUOLO	Aree di stoccaggio
	RIFIUTI	Misure periodiche rifiuti in ingresso e in uscita
	GESTIONE IMPIANTO	Parametri di processo Indicatori di performance Controllo e manutenzione Controlli sui macchinari Interventi di manutenzione ordinaria Controlli sui punti critici Punti critici degli impianti e dei processi produttivi Interventi di manutenzione sui punti critici

QUADRO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DI AUTOCONTROLLO E CONTROLLO PROGRAMMATO

COMPARTO	GESTORE		ARPA LAZIO		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi	Controllo reporting
Consumi					
Materie prime e ausiliarie	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Risorse idriche	semestrale	annuale	annuale		annuale
Energia elettrica e termica	semestrale		annuale		annuale
Combustibili	Al rifornimento		annuale		annuale
Emissione in aria					
Misure periodiche	annuale	annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sistemi di trattamento fumi	semestrale	annuale	annuale		annuale
Emissioni diffuse e fuggitive	annuale	annuale	annuale		annuale
Emissione in acqua					
Misure periodiche	semestrale	annuale	annuale	annuale	annuale
Misure continue	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Sistemi di depurazione	mensile	annuale	annuale		annuale
Emissioni eccezionali					
Evento		annuale	annuale		annuale
Emissione Sonore					
Misure periodiche	quadriennale	biennale	biennale		annuale
Radiazioni					
Controllo radiometrico	all'ingresso	annuale	annuale		annuale
Acque sotterranee					
Piezometri	annuale	annuale	annuale		annuale
Misure piezometriche qualitative			annuale	annuale	semestrale
Misure piezometriche quantitative			annuale		semestrale
Suolo					
Aree di stoccaggio	mensile	annuale	annuale		annuale
Rifiuti					
Misure periodiche in ingresso	Secondo normativa vigente	annuale	annuale		annuale
Misure periodiche in uscita	Secondo normativa vigente	annuale	annuale		annuale
Gestione impianto					
Parametri di processo	annuale	annuale	annuale		annuale
Indicatori di performance	annuale	annuale	annuale		annuale
Controllo e manutenzione	Come da libretti manutenzione	annuale	annuale		annuale
Controlli sui macchinari			annuale		annuale
Interventi di manutenzione ordinaria			annuale		annuale
Controlli sui punti critici			annuale		annuale
Punti critici degli impianti e dei processi produttivi			annuale		annuale
Interventi di manutenzione sui punti critici			annuale		annuale

PROPOSTA PARAMETRI DA MONITORARE

CONSUMO MATERIE PRIME E AUSILIARIE

TABELLA: C1						Gestore			ARPA LAZIO	
Denominazione	Codice CAS	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note

CONSUMO RISORSE IDRICHE

TABELLA: C2					Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	Quantità da misurare	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Pozzo idrico 1	Rubinetto pozzo	Processo / igienico-sanitario	37.202 m ³ /anno (stimato)	Lettura contatore volumetrico	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

CONSUMO ENERGIA

TABELLA: C3						Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Tipologia	Punto di misura	Fase di utilizzo	Quantità da misurare	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Energia importata da rete esterna	elettrica	Contatore	Trattamento rifiuti/ uffici	350 Mw/h annuali (stimato)	lettura	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

CONSUMO COMBUSTIBILI

TABELLA: C4						Gestore			ARPA LAZIO	
Tipologia	Punto misura	Ubicazione stoccaggio	Fase di utilizzo	Quantità da misurare	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Gasolio	Serbatoio	Serbatoio interrato	Trattamento rifiuti (attrezzature)	80.000 litri/anno (stimato)	lettura	Al rifornimento	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI IN ARIA

TABELLA: C5					Gestore		ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E1 (Triturazione rifiuti pericolosi e non pericolosi – Fabbricato 2 - Rif. Scheda C9)	Polveri	Misura diretta discontinua	<20 mg/Nm ³	(4)	annuale	Registro delle emissioni redatto ai sensi dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006	annuale	annuale	Controllo analitico* e reporting Ispezione programmata
	Polveri Di cui al D.Lgs. 152/06: Tab. B Classe I Tab. B Classe II Tab. B Classe III Tab. D Classe II	Misura diretta discontinua	Polveri <20 mg/Nm ³ di cui al D.Lgs. 152/08: Tab. B Classe I <0,10 Tab. B Classe II <0,50 Tab. B Classe III <4,0 Tab. D Classe II <5,0	(4)	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico* e reporting Ispezione programmata
	SOV (D.Lgs. 152/06:D/II-D/V)	Misura diretta discontinua	<20,0	(4)	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico* e reporting Ispezione programmata
	Portata	Misura diretta discontinua	12.000 Nm ³ /h	(4)	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico* e reporting Ispezione programmata
	Temperatura	Misura diretta discontinua	Ambiente °C	(4)	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico* e reporting Ispezione programmata

(4) : (LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05

TABELLA: C5					Gestore		ARPA LAZIO		
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E2 (Motore a combustione interna alimentato a gasolio - 0,258 MW - Fabbricato 2 – Rif. Scheda C9)	Polveri	Misura diretta discontinua	<130 mg/Nm ³	(4)	annuale	Registro delle emissioni redatto ai sensi dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006	annuale	annuale	Controllo analitico* e reporting Ispezione programmata
	NOx	Misura diretta discontinua	<4.000 mg/Nm ³	(4)	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico* e reporting Ispezione programmata
	CO	Misura diretta discontinua	<650 mg/Nm ³	(4)	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico* e reporting Ispezione programmata
	Portata	Misura diretta discontinua	1.300 Nm ³ /h	(4)	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico* e reporting Ispezione programmata
	Temperatura	Misura diretta discontinua	450 °C	(4)	annuale		annuale	annuale	Controllo analitico* e reporting Ispezione programmata

(4) : (LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05

*** il controllo analitico di ARPALAZIO sarà annuale su camini attivi al momento del sopralluogo e ritenuti significativi.**

SISTEMI DI TRATTAMENTO FUMI

TABELLA: C6				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione (periodicità)	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E1 (Triturazione rifiuti pericolosi e non pericolosi – Fabbricato 2 - Rif. Scheda C9)	FILTRO A MANICA/ ADSORBIMENTI TO A CARBONI ATTIVI	Controllo funzionamento ed integrità impianto. Controllo integrità filtri a manica e verifica presenza di polveri da smaltire.	Canalizzazioni, parti elettriche e meccaniche impianto. Alloggiamento filtri a manica	semestrale	Registro delle emissioni redatto ai sensi dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
E2 (Motore a combustione interna alimentato a gasolio - 0,258 MW - Fabbricato 2 – Rif. Scheda C9)	NESSUNO	Controllo funzionamento ed integrità impianto	Canalizzazioni	semestrale	Registro delle emissioni redatto ai sensi dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI DIFFUSE

TABELLA: C7			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
E5a, E5b, E5c, E5d, E5e, E5f, E5g, E5h (Triturazione rifiuti non pericolosi – Aree esterne – Rif. Scheda C9)	Trituratore su area "P"	Sistema di irrorazione con nebulizzatori	annuale	Registro delle emissioni redatto ai sensi dell'Allegato VI alla parte V del D. Lgs. 152/2006	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Impianto di depurazione acque reflue	Vasche di depurazione	Controllo efficienza depuratore; utilizzo di enzimi per abbattimento odori se necessario	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Aree di stoccaggio movimentazione rifiuti	Piazzali esterni	Utilizzo procedure per movimentazione rifiuti, riduzione velocità dei mezzi	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI FUGGITIVE

TABELLA: C8			Gestore			ARPA LAZIO	
Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Serbatoi	Sfiato	Verifica presenza sfiato libero	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI IN ACQUA

Punto emissione	Tipologia di scarico	Recettore
SF1 (Scarico discontinuo – Acque da servizi igienico sanitari trattate in impianto biologico e fitodepurazione- Rif. Scheda C8_C10)	Acque reflue domestiche	Scolina stradale confluyente nel Fosso Perazzo
SF2 (Scarico discontinuo – Acque da lavaggio sabbie, prima pioggia, percolamenti aree coperte da lavorazione rifiuti non pericolosi trattate in impianto chimico fisico e biologico- Rif. Scheda C8_C10)	Acque reflue industriali	
SM1 (Scarico discontinuo – Acque di seconda pioggia non trattate- Rif. Scheda C8_C10)	Acque meteoriche di 2^pioggia	
SM2 (Scarico discontinuo – Acque di seconda pioggia non trattate- Rif. Scheda C8_C10)	Acque meteoriche di 2^pioggia	

TABELLA C9				Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Parametro **	Quantità (U.M.)	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
SF1	BOD5 COD Azoto ammoniacale azoto nitrico azoto nitroso SST fosforo totale tensioattivi Escherichia Coli Salmonella	Tab. 3 All.5 Parte III D.Lgs 152/06	APAT CNR IRSA	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
SF2	BOD5 COD azoto ammoniacale azoto nitrico azoto nitroso SST fosforo totale tensioattivi cloruri oli e grassi metalli idrocarburi totali solventi aromatici solventi clorurati	Tab. 3 All.5 Parte III D.Lgs 152/06	APAT CNR IRSA	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
SM1, SM2	BOD5 COD azoto ammoniacale azoto nitrico azoto nitroso SST fosforo totale tensioattivi cloruri oli e grassi metalli idrocarburi totali solventi aromatici solventi clorurati	Tab. 3 All.5 Parte III D.Lgs 152/06	APAT CNR IRSA	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata

**** tali parametri dovranno essere implementati in caso di evidenza positiva nel corso degli accertamenti analitici da parte di ARPALAZIO.**

SISTEMI DI DEPURAZIONE

TABELLA C10					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Elementi caratteristici di ciascuno stadio	Dispositivi di controllo*	Punti di controllo del corretto funzionamento	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
SF1	BIOLOGICO E FITODEPURAZIONE	Ossidazione e sedimentazione, specie vegetali	Spie di allarme Visivo	Pompe Piante fitodepurazione	mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
SM1	DISSABBIATURA/ DISOLEATURA	Sedimentazione, dissabbiatura e flottazione olio	Spie di allarme	Pompe	mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
SF2	CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO	Flocculazione, sedimentazione primaria, ossidazione, sedimentazione	Sistema elettronico	Serbatoi reagenti Dosaggio reagenti Controllo pH elettrosoffianti	mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
SM2	DISSABBIATURA/ DISOLEATURA	Sedimentazione, dissabbiatura e flottazione olio	Spie di allarme	Pompe	mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI PREVEDIBILI

TABELLA C11					Gestore		ARPA LAZIO	
Tipo di evento	Fase di lavorazione	inizio Data, ora	Fine Data, ora	Commenti	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
Sovraccarico impianti di depurazione acque meteoriche	Depurazione acque meteoriche				annuale	entro 24 ore via fax	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
Sovraccarico impianto di depurazione acque reflue industriali	Depurazione acque reflue				annuale	entro 24 ore via fax	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI ECCEZIONALI IN CONDIZIONI IMPREVEDIBILI

TABELLA C12						Gestore			ARPA LAZIO	
Condizione anomala di funzionamento	Parametro / inquinante	Concentrazione mg/mc	inizio superamento Data, ora	fine superamento Data, ora	Commenti	Modalità di registrazione	Reporting	Modalità di comunicazione all'autorità	Frequenza	note
ALLUVIONE						Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	entro 24 ore via fax	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
EVENTO METEORICO ECCEZIONALE						Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	entro 24 ore via fax	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

EMISSIONI SONORE

TABELLA C13					Gestore			ARPA LAZIO	
Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazioni	U.M.	Metodica	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
Lato A (Confine con proprietà Oxyver- Rif. Scheda C12)	Valore limite assoluto di immissione	Misura dirette discontinue	70 dB(A) (valore limite)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Quadriennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea e/o elettronica	Quadriennale	Annuale	Controllo analitico** e reporting Ispezione programmata
Lato B (Confine campo coltivato- Rif. Scheda C12)	Valore limite assoluto di immissione	Misura dirette discontinue	70 dB(A) (valore limite)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Quadriennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea e/o elettronica	Quadriennale	Annuale	Controllo analitico** e reporting Ispezione programmata
Lato C (Fronte strada- Rif. Scheda C12)	Valore limite assoluto di immissione	Misura dirette discontinue	70 dB(A) (valore limite)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Quadriennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea e/o elettronica	Quadriennale	Annuale	Controllo analitico** e reporting Ispezione programmata
Lato D (Confine con proprietà EPM- Rif. Scheda C12)	Valore limite assoluto di immissione	Misura dirette discontinue	70 dB(A) (valore limite)	(LG S.M.) Allegato II D.M. 31/01/05*	Quadriennale o ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione cartacea e/o elettronica	Quadriennale	Annuale	Controllo analitico** e reporting Ispezione programmata

* secondo le normative vigenti in materia di acustica ambientale (L. 447/95, D.M. 16/03/98 e successivi)

** **il controllo analitico di ARPALAZIO sarà effettuato quando ritenuto necessario.**

CONTROLLO RADIOMETRICO

TABELLA C14		Gestore			ARPA LAZIO	
Materiale controllato	Modalità di controllo (1)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controllo (2)	Reporting	Frequenza	note
Rifiuto solido in ingresso (RAEE)	strumentale	All'ingresso	Firma di accettazione su formulario rifiuto in ingresso	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

ACQUE SOTTERRANEE

PIEZOMETRI

TABELLA C16						Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Coordinat e UTM (N/E)	Livello piezometrico medio della falda (m.s.l.m.)	Profondità del piezometro (m)	Profondità dei filtri (m)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
PZ1	Pozzo di emungimento acqua accanto Fabbricato 1 (Rif. Scheda C8_C10)	4603559 322144	34.5	70	45-70	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
PZ2	Pozzo di emungimento acqua accanto Serbatoio n. 5 (Rif. Scheda C8_C10)	4603632 322218	34.41	59	Da 45 a 59	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
PZ3	Pozzo spia accanto Impianto di trattamento acque meteoriche n. 1 (Rif. Scheda C8_C10)	4603509 322190	34.03	24	Da 12 a 24	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
PZ4	Pozzo spia accanto Serbatoio n. 8 (Rif. Scheda C8_C10)	4603497 322244	33.9	23.5	Da 12 a 23.5	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
PZ5	Pozzo spia accanto Serbatoio n. 4 (Rif. Scheda C8_C10)	4603563 322278	34.01	24	Da 12 a 24	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
PZ6	Pozzo spia accanto Fabbricato 4 lato nord (Rif. Scheda C8_C10)	4603598 322085	34.8 (di progetto)	24 (di progetto)	Da 12 a 23 (di progetto)	annuale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

MISURE PIEZOMETRICHE QUANTITATIVE

TABELLA C17					Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometro	Posizione piezometro	Misure quantitative	Livello statico (m dal p.c.)	Livello dinamico (m dal p.c.)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
PZ1	Pozzo di emungimento acqua accanto Fabbricato 1 (Rif. Scheda C8_C10)	Livello statico	13.00	14.00 (con portata di esercizio circa 1 l/s)	in continuo e registrazione ogni 6 ore (spec. Serv. Idrografico Reg.)	Registrazione elettronica (spec. Serv. Idrografico Reg.)	mensile	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
PZ2	Pozzo di emungimento acqua accanto Serbatoio n. 5 (Rif. Scheda C8_C10)	Livello statico	13.39	20.49 (con portata prova di emungimento 10 l/s)	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
PZ3	Pozzo spia accanto Impianto di trattamento acque meteoriche n. 1 (Rif. Scheda C8_C10)	Livello statico	12.77	12.80 (con portata pompa campionamento 0,031 l/s)	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
PZ4	Pozzo spia accanto Serbatoio n. 8 (Rif. Scheda C8_C10)	Livello statico	12.90	12.93 (con portata pompa campionamento 0,031 l/s)	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
PZ5	Pozzo spia accanto Serbatoio n. 4 (Rif. Scheda C8_C10)	Livello statico	13.59	19.19 (con portata prova di emungimento 8.8 l/s)	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
PZ6	Pozzo spia accanto Fabbricato 4 lato nord (Rif. Scheda C8_C10)	Livello statico	13.00 (da progetto)	Circa 19 (abbassamento di progetto stimato per portata massima di spurgo iniziale pari a 8,8 l/s)	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

MISURE PIEZOMETRICHE QUALITATIVE

TABELLA C15				Gestore			ARPA LAZIO	
Piezometri	Parametro***	Quantità U.M.	Metodo misura	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	note
PZ1 PZ2 PZ3 PZ4 PZ5 PZ6	*pH	Unità di pH	APAT IRSA CNR	semestrale	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	annuale	Controllo analitico e reporting Ispezione programmata
	*Temperatura	°C						
	*Conducibilità elettrica (20°)	µS/cm a 20 °C						
	*Ossidabilità Kubel							
	BOD ₅	mg/l						
	TOC	mg/l						
	Ca	mg/l						
	Na	mg/l						
	K	mg/l						
	IPA	mg/l						
	*Solfati	250 mg/l						
	*Azoto ammoniacale	mg/l						
	Azoto nitroso	500 µg/l						
	Azoto nitrico	mg/l						
	*Ferro	200 µg/l	ISO – UNI EN					
	*Mn	50 µg/l						
	As	10 µg/l						
	Cu	1000 µg/l						
	Cd	5 µg/l						
	Cr totale	50 µg/l						
	Cr VI	5 µg/l						
	Hg	1 µg/l						
	Ni	20 µg/l						
	Pb	10 µg/l						
	Mg	50 µg/l						
	Zn	3000 µg/l						
Cianuri liberi	50 µg/l							
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	µg/l (**)							
Fenoli	µg/l (**)							
Pesticidi fosforiti e totali	µg/l(**)							
Solventi organici aromatici	µg/l(**)							
Solventi organici azotati	µg/l(**)							

	Solventi clorurati	$\mu\text{g/l}(**)$						
	*Cloruri	$\text{mg/l}(**)$						
	Fluoruri	$1500\mu\text{g/l}$						
	Idrocarburi totali (come n-esano)	$350\mu\text{g/l}$						

* **parametri fondamentali**

(**) **vedi limiti per tipologia in tab.1 all.to V alla parte IV del D.Lgs. 152/06**

***** tali parametri dovranno essere implementati in caso di evidenza positiva nel corso degli accertamenti analitici da parte di ARPALAZIO.**

SUOLO – AREE DI STOCCAGGIO

Gestore										ARPA LAZIO	
Struttura contenim. (codifica e descrizione contenuto)	Contenitore			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Frequenza	Note
	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
B Area coperta. Stoccaggio in colli/contenitori. (Rif. Scheda C11)	Ispezione visiva	mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	Ispezione visiva	mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	Ispezione visiva	mensile	Registrazione cartacea e/o elettronica	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata
C Area coperta. Stoccaggio in colli/contenitori. (Rif. Scheda C11)											
F Area coperta. Stoccaggio in colli/contenitori. (Rif. Scheda C11)											
G Area scoperta. Stoccaggio in colli/contenitori./sfusi. (Rif. Scheda C11)											
M1 Area coperta. Stoccaggio in colli/contenitori. (Rif. Scheda C11)											
M2 Area coperta. Stoccaggio in colli/contenitori. (Rif. Scheda C11)											
P Area scoperta. Stoccaggio in colli/contenitori./sfusi. (Rif. Scheda C11)											

RIFIUTI PRODOTTI

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
V. elenco CER in scheda B_rifiuti modificata	Operazioni R e D autorizzate	Kg Lt m ³	Registrazione dei dati secondo normativa vigente	Secondo normativa vigente	Secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

RIFIUTI IN INGRESSO

MONITORAGGI				Gestore		ARPA LAZIO	
RIFIUTO CER	OPERAZIONE DI RECUPERO SMALTIMENTO	U.M.	MODALITA' DI GESTIONE	FREQUENZA	NOTE	FREQUENZA	NOTE
V. elenco CER in scheda B_rifiuti modificata	Operazioni R e D autorizzate	Kg Lt m ³	Accettazione del rifiuto previo ev. verifica analitica di conformità, pesatura, verifica omologa, verifica documenti di accompagnamento, ...	Secondo normativa vigente	secondo normativa vigente	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

(5) La caratterizzazione di base deve essere effettuata, in ottemperanza a quanto previsto dalla parte 4 D.Lgs 152/06, al primo conferimento a ditte esterne autorizzate che effettuano attività di recupero/smaltimento rifiuti e ripetuta ad ogni variazione significativa del processo che origina i rifiuti. Referti analitici e valutazioni scritte conservate per almeno 5 anni presso lo stabilimento.

GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLO E MANUTENZIONE

Compilare le tabelle al fine di specificare i sistemi di controllo previsti sui macchinari (sia per il monitoraggio dei parametri operativi che di eventuali perdite) e gli interventi di manutenzione ordinaria.

CONTROLLI SUI MACCHINARI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Parametri			Perdite			Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)			
MACCHINE LINEA LAVORAZIONE RIFIUTI	Parametri previsti da libretto di macchina	Secondo frequenza da libretto di manutenzione macchine .			Registro di manutenzione	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata	

Per il dettaglio dei singoli interventi di manutenzione, si rimanda agli specifici registri conservati presso l'azienda

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
MACCHINE LINEA LAVORAZIONE E RIFIUTI	Parametri previsti da libretto di macchina	Secondo frequenza da libretto di manutenzione macchine .	Registro di manutenzione		

Per il dettaglio dei singoli interventi di manutenzione, si rimanda agli specifici registri conservati presso l'azienda

Controlli sui punti critici

Compilare la tabella specificando, per ciascuna attività IPPC e non IPPC, i punti critici degli impianti e dei processi produttivi, le specifiche del controllo che verrebbe effettuato su ogni macchina/impianto e l'eventuale intervento che si andrebbe a realizzare. Per punto critico si intende la fase del processo/ parametro, da tenere sotto controllo allo scopo di rilevare la buona funzionalità dell'impianto consentendo contemporaneamente l'intervento specifico in caso di anomalia, per riportare l'impianto alle condizioni ottimali e garantendo quindi la tutela dell'ambiente e la prevenzione- riduzione delle emissioni.

PUNTI CRITICI DEGLI IMPIANTI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Gestore							ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Parametri				Perdite		Frequenza	Note
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase (4)	Modalità (1)	Sostanza (5)	Modalità di registrazione dei controlli (2)		
MACCHINE LINEA LAVORAZIONE RIFIUTI	Efficienza di produzione Consumi energetici Usura parti meccaniche Rumorosità	Secondo frequenza da libretto di manutenzione macchine				Secondo frequenza da libretto di manutenzione macchine .	annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

INTERVENTI DI MANUTENZIONE SUI PUNTI CRITICI

Gestore				ARPA LAZIO	
Macchina (3)	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli (2)	Frequenza	Note
MACCHINE LINEA LAVORAZIONE E RIFIUTI	Interventi previsti da libretto di macchina	Secondo frequenza da libretto di manutenzione macchine .	Registro di manutenzione		

Per il dettaglio dei singoli interventi di manutenzione, si rimanda agli specifici registri conservati presso l'azienda

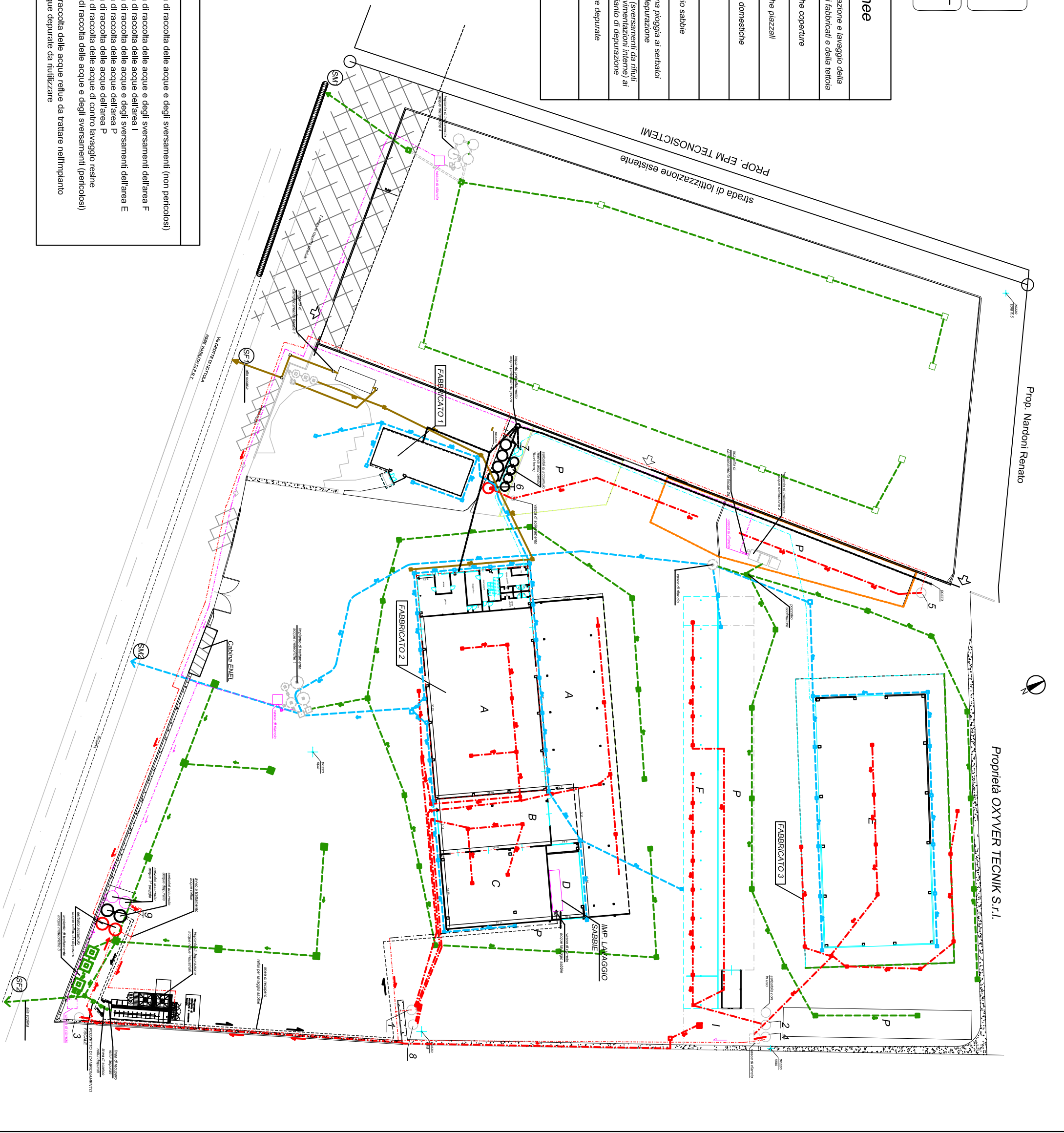
1. Descrivere il tipo di monitoraggio (automatico, manuale, visivo, strumentale)
2. Per esempio: registro, sistema informatico, documento di trasporto, altro
3. Si intendono quei macchinari o parti di impianti di abbattimento, per i quali il controllo del corretto funzionamento garantisce la conformità dell'impianto all'AIA e il cui malfunzionamento potrebbe comportare un impatto negativo sull'ambiente
4. Specificare se durante la fase di indagine l'impianto è a regime, in fase di avviamento o di arresto
5. Inquinanti derivanti da un evento anomalo che fa deviare il processo dalle normali condizioni di esercizio

Legenda linee

	Fognatura acque di percolazione e lavaggio della pavimentazione interna dei fabbricati e della tettoia
	Fognatura acque meteoriche coperture
	Fognatura acque meteoriche piazzali
	Fognatura acque nere tipo domestiche
	Rete idrica principale
	Fognatura acque di lavaggio sabbie
	Linea rilancio acque di prima pioggia ai serbatoi a servizio dell'impianto di depurazione
	Linea rilancio acque reflue (sversamenti da rifiuti non pericolosi, lavaggio pavimentazioni interne) ai serbatoi a servizio dell'impianto di depurazione
	Linea riutilizzo acque reflue depurate per lavaggio sabbie
	Linea adduzione idrica agli edifici

LEGENDA SERBATOI

- Serbatoio n. 1: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti (non pericolosi) dell'Area A, B, C, D, R e S
- Serbatoio n. 2: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti dell'area F
- Serbatoio n. 3: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti dell'area I
- Serbatoio n. 4: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti dell'area E
- Serbatoio n. 5: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque dell'area P
- Serbatoio n. 6: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque dell'area P
- Serbatoio n. 7: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque di contro lavaggio resine
- Serbatoio n. 8: serbatoio fuori terra di raccolta delle acque e degli sversamenti (pericolosi) dell'Area A, B e C
- Serbatoi n.9: serbatoi fuori terra di raccolta delle acque reflue da trattare nell'impianto di depurazione e di stoccaggio acque depurate da riutilizzare



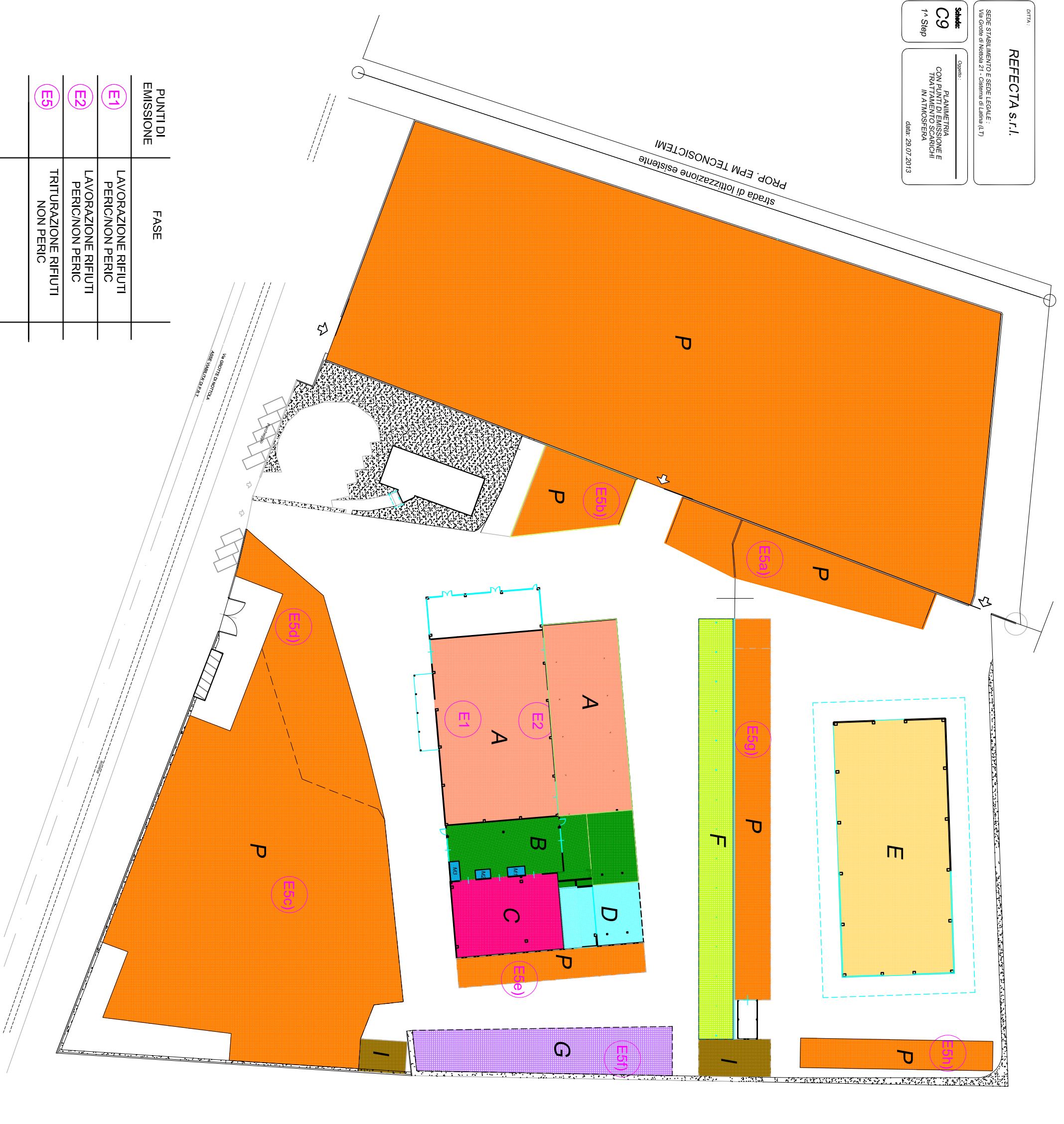
DATA: REFECTA S.R.L.

SEDE STABILIMENTO E SEDE LEGALE:
Via Gioioli di Nodda 21 - Caserna di Lanna (LT)









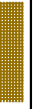

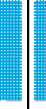

Scheda:
C9
1^a Step

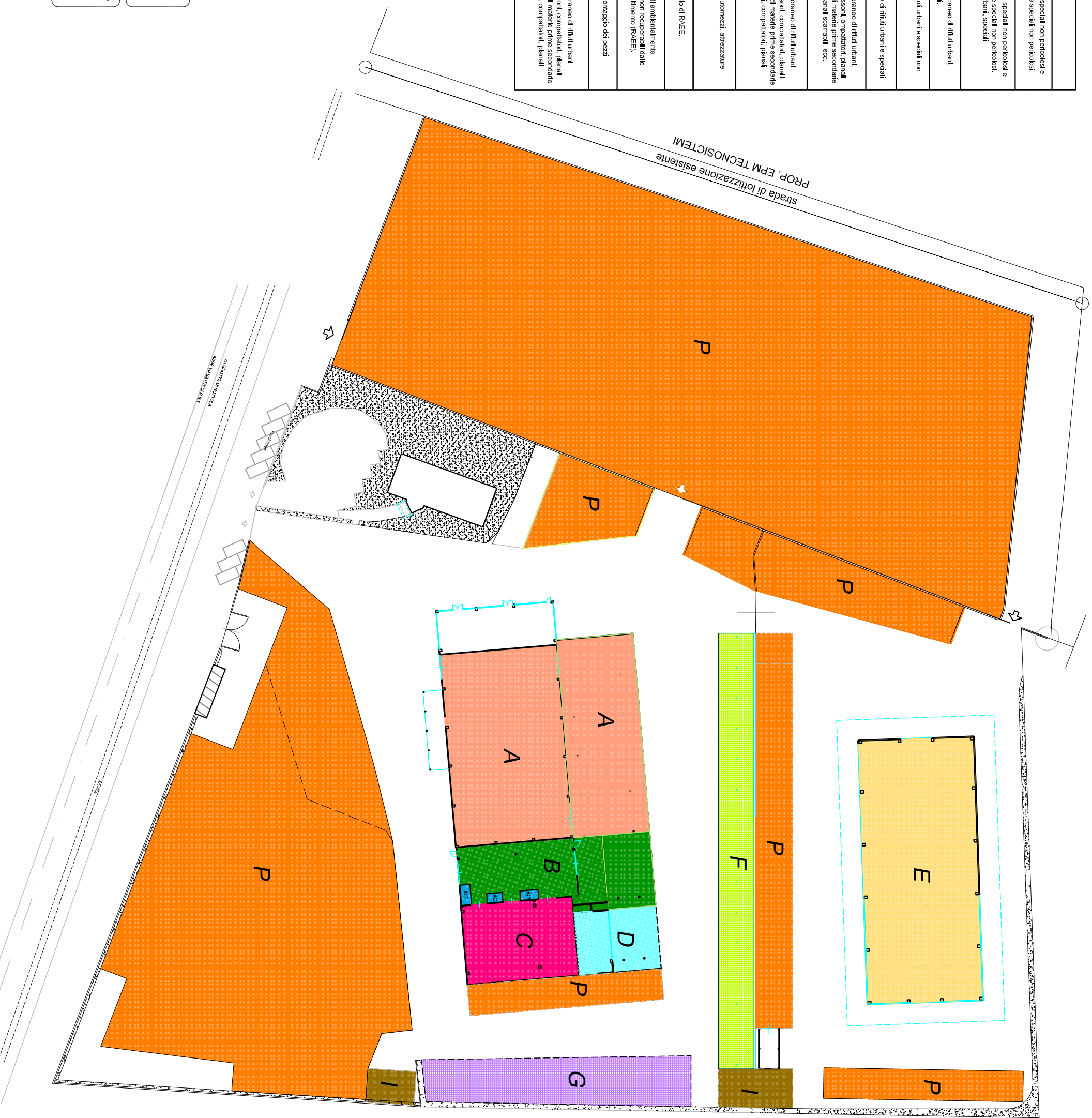
Oggetto:
PLANIMETRIA
CON PUNTI DI EMISSIONE E
TRATTAMENTO SCARICHI
IN ATMOSFERA
data: 29.07.2013

strada di lottizzazione esistente
PROP. EPM TECNOSICTEM



PUNTI DI EMISSIONE	FASE
(E1)	LAVORAZIONE RIFIUTI PERIC/NON PERIC
(E2)	LAVORAZIONE RIFIUTI PERIC/NON PERIC
(E5)	TRITURAZIONE RIFIUTI NON PERIC

Legenda	
	area A: area lavorazione di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi; miscelazione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi produzione CSS.
	area B: area lavorazione di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi; miscelazione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Area stoccaggio/deposito temporaneo di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi.
	area C: area stoccaggio/deposito temporaneo di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi in colli.
	area D: area trassero e miscelazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi; recupero sabbie mediante lavaggio.
	area E: area lavorazione e miscelazione di rifiuti urbani e speciali non pericolosi solidi. Produzione CSS.
	area F: area stoccaggio/deposito temporaneo di rifiuti urbani, speciali non pericolosi e speciali pericolosi in cassoni, compatatori, planali scaricabili, su pedane, ecc., nonché stoccaggio di materie prime secondarie in balle, su pedane o in cassoni, compatatori, planali scaricabili, ecc.
	area G: area stoccaggio/deposito temporaneo di rifiuti urbani e speciali non pericolosi allo stato sfuso. In cassoni, compatatori, planali scaricabili, su pedane, ecc., nonché stoccaggio di materie prime secondarie allo stato sfuso. In balle, su pedane o in cassoni, compatatori, planali scaricabili, ecc., e CSS.
	area I: area lavaggio e manutenzione di automezzi, attrezzature e contenitori.
	area M1: area confinamento e stoccaggio di RAEE.
	area M2: area stoccaggio di componenti ambientalmente critici, componenti e materiali recuperabili, rifiuti non recuperabili dalle operazioni di trattamento da destinarsi allo smaltimento (RAEE).
	area M3: area messa in sicurezza e smontaggio dei pezzi inutilizzabili (RAEE).
	area P: area stoccaggio/deposito temporaneo di rifiuti urbani e speciali non pericolosi allo stato sfuso. In cassoni, compatatori, planali scaricabili, su pedane, ecc., nonché stoccaggio di materie prime secondarie allo stato sfuso. In balle, su pedane o in cassoni, compatatori, planali scaricabili, ecc.



OTTTA
REFECTA s.r.l.
 SEDE STABILIMENTO E SEDE LEGALE :
 Via Groste di Nototica 21 - Casertina di Landia (LT)

Scheda:
C11
 1° Step

Oggetto:
 PLANIMETRIA CON AREE DI
 STOCCAGGIO, DEPOSITO
 TEMPORANEO E TRATTAMENTO
 MATERIE E RIFIUTI
 data: 29.07.2013

